

I decorati

Con Regio Decreto del 26 marzo 1833, Carlo Alberto ripristinò la medaglia al valore militare, consistente in una medaglia d'oro o d'argento. Con Regio Decreto dell'8 dicembre 1887, Umberto I aggiunge la versione in Bronzo per ricompensare le azioni di valore che non raggiungevano i parametri per la concessione della medaglia d'argento.

La Croce di Guerra fu istituita con Regio Decreto del 19 gennaio 1918.

Il ricevimento della medaglia dava diritto ad un soprassoldo annuo di L. 250 per la medaglia d'argento e di L. 100 per quella di bronzo, che passava di diritto alla famiglia in caso di morte del decorato. Una condanna per pena infamante era causa del ritiro del soprassoldo e ovviamente della medaglia.

L'elenco che segue (probabilmente incompleto) è stato compilato cercando informazioni in vari archivi pubblici e privati e consultando giornali d'epoca.

Decorati con Medaglia al Valor Militare

Amoni Michele, di Pio, classe 1890 - Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Motivazione: *Nel combattimento per la conquista di una posizione si distinse per lo slancio e valore giungendo tra i primi sulla posizione conquistandola e facendovi alcuni prigionieri.*
Col di Lana, 26 ottobre 1915

Allegrucci Agostino, Luigi, classe 1894 – Medaglia di Bronzo al Valor Militare.



Motivazione: *Dopo aver sopportato gravi fatiche e compiuta una difficile marcia in aspro terreno di m ontagna, partecipava con singolare valore ad una carica, lasciandovi la vita.*

Vignole, 2 novembre 1918

Baldelli Giuseppe, di Pietro, classe 1892 - Medaglia d'Argento al Valor Militare



Motivazione: *Comandante di un nucleo incaricato di difendere un tratto della linea, adempiva al suo compito con grande energia ed alto sentimento del dovere, mantenendo col suo esempio salda la compagine dei suoi soldati nonostante il violento fuoco nemico.*

Meduna di Livenza, 8 novembre 1917

Barboni Francesco, di Antonio, classe 1897 - Medaglia d'Argento al Valor Militare.



Il 14/11/1918, in combattimento, si è distinto per il suo valore in una battaglia combattuta presso il fronte di Valenza, in provincia di Alessandria, dove ha ucciso un nemico e si è fatto ferire.



Il 14/11/1918, in combattimento, si è distinto per il suo valore in una battaglia combattuta presso il fronte di Valenza, in provincia di Alessandria, dove ha ucciso un nemico e si è fatto ferire.



Il 14/11/1918, in combattimento, si è distinto per il suo valore in una battaglia combattuta presso il fronte di Valenza, in provincia di Alessandria, dove ha ucciso un nemico e si è fatto ferire.



Il 14/11/1918, in combattimento, si è distinto per il suo valore in una battaglia combattuta presso il fronte di Valenza, in provincia di Alessandria, dove ha ucciso un nemico e si è fatto ferire.



Il 14/11/1918, in combattimento, si è distinto per il suo valore in una battaglia combattuta presso il fronte di Valenza, in provincia di Alessandria, dove ha ucciso un nemico e si è fatto ferire.



Il 14/11/1918, in combattimento, si è distinto per il suo valore in una battaglia combattuta presso il fronte di Valenza, in provincia di Alessandria, dove ha ucciso un nemico e si è fatto ferire.



Il 14/11/1918, in combattimento, si è distinto per il suo valore in una battaglia combattuta presso il fronte di Valenza, in provincia di Alessandria, dove ha ucciso un nemico e si è fatto ferire.



Il 14/11/1918, in combattimento, si è distinto per il suo valore in una battaglia combattuta presso il fronte di Valenza, in provincia di Alessandria, dove ha ucciso un nemico e si è fatto ferire.



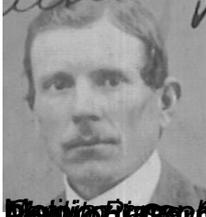
Attilio... classe 1897... Gravemente ferito



Mario... classe 1892... ferire



Mario... classe 1893... due



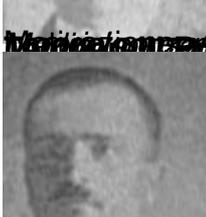
Roberto... classe 1893... capo



Roberto... classe 1893... suoi



Mario... classe 1893... al e



Roberto... classe 1893... tenace



Roberto... classe 1893... a



Roberto... classe 1893... a

[REDACTED]